

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/02/2013

L'anno duemilatredici il giorno **sei** del mese di **Febbraio** alle ore 20:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, per determinazione del Presidente del Consiglio con lettera di convocazione n. prot. 000826 del 31/01/2013 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO

Num.	Oggetto
1	Ufficio: PRES. CONSIGLIO Nomina scrutatori ed approvazione processo verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30/11/2012
2	Ufficio: SINDACO Comunicazioni del Sindaco
3	Ufficio: PRES. CONSIGLIO Relazione Assemblea Nazionale ANCI 2012
4	Ufficio: BIBLIOTECA Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'Associazione Nazionale Citta' del Vino
5	Ufficio: VICE SEGRETARIO Riconoscimento del debito fuori bilancio per integrare l'impegno di spesa assunto al momento del conferimento dell'incarico legale all'Avv. Lentini del Foro di Marsala di cui alla Del. G.M. n. 46/2009
6	Ufficio: PRES. CONSIGLIO Preso atto deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre Sicane" n. 14 del 29/10/2012 avente per oggetto "Atto d'indirizzo sull'implementazione dei servizi e delle funzioni dell'Unione dei Comuni"- Determinazione.
7	Ufficio: LL.PP. Approvazione del Regolamento di disciplina delle alienazioni dei beni immobili e dei diritti immobiliari appartenenti al Comune di Montevago (AG) . Legge 15 Maggio 1997, n° 127.

8	Ufficio: SEGRETARIO Approvazione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 lettera d) decreto legge 10.10.2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e contestuali modificazioni al regolamento comunale di contabilità.
9	Ufficio: SINDACO Riorganizzazione rete scolastica
10	Ufficio: SERVIZI TECNICI Approvazione di un progetto per la realizzazione di una struttura sportiva polivalente in modifica non sostanziale alle norme di attuazione del P.R.G. del Comune di Montevago
11	Ufficio: PRES. CONSIGLIO Mozione contro le trivellazioni nella Valle del Belice.
12	Ufficio: SINDACO Interrogazione prot. n. 10468 del 20/12/2012 - Antenna
13	Ufficio: SINDACO Interrogazione prot. n. 391 del 16/01/2013 - Randagismo
14	Ufficio: SINDACO Interrogazione prot. n. 711 del 29/01/2013 – Area artigianale

Assume la presidenza il Signor ARCURI GIUSEPPE in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor SABELLA ALFONSO.

IL PRESIDENTE, dopo l'appello nominale, dà atto che sono presenti 13 Consiglieri e assenti 2 (Cutrera Giovanni e Giambalvo Michele).

IL PRESIDENTE, dichiarati aperti i lavori, nomina scrutatori i Consiglieri: GULOTTA, PIAZZA e SANTANNERA.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica risultano presenti:

ABATE CATERINA	P	SANTANNERA FRANCESCO	P
ACCIDENTI VINCENZO	P	CATALANO FRANCESCO	P
ARCURI GIUSEPPE	P	MAUCERI ANTONINO	P
BATTAGLIA GIUSEPPE	P	MONTELEONE MARIA TERESA	P
CUTRERA GIOVANNI	A	PIAZZA ANTONINO	P
GIAMBALVO MICHELE	A	SALADINO VITO	P
GULOTTA ANGELA	P	SORPRENDEnte GIUSEPPE	P
IPPOLITO NUNZIO	P		

P= Presente

A= Assente

Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco e gli Assessori Abate, Gioia, Napoli e Forniciale.

IL PRESIDENTE, introdotto il **1° punto all'O.d.G.** avente per oggetto: **“Nomina scrutatori e approvazione del processo verbale del Consiglio Comunale del 30/11/2012”** invita il Segretario a dare lettura del processo verbale della seduta del 30/11/2012.

IL PRESIDENTE, pone a votazione il processo verbale della seduta del 30/11/2012 che dichiara **Approvato** con voti unanimi favorevoli su 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presenti	n. 13	
Votanti	n. 13	
Voti Favorevoli	n. 13	Gruppo “Nuovo progetto per Montevago” ,Gruppo “Uniti per Montevago e Cons. Sorprendente
Voti Contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

IL PRESIDENTE, introduce il **2° punto all'O.d.G.** avente per oggetto: **“Comunicazioni del Sindaco”**.

IL SINDACO, riferisce sulla ripresa dell'attività amministrativa dopo la pausa natalizia. Riferisce sul contenuto dell'incontro avuto con Presidente della Regione, Crocetta e con i Sindaci della Valle del Belice per l'utilizzo delle somme che il Ministero deve accreditare.

Comunica che è preferibile utilizzare il vecchio canale di accredito e che il Presidente della Regione si è dichiarato d'accordo anche per dare un nuovo impulso allo sviluppo dell'area belicina. Informa, infine, il Consiglio che il problema dei lavori delle rotonde del Paese è stato superato avendo concordato con l'Assessorato la spendibilità delle somme finanziate e quindi i lavori saranno ripresi a breve. Conclude che, come da programma elettorale, è stata portata a termine la riorganizzazione degli uffici e dei servizi con la mappatura delle nuove aree ridotte da 4 a 3.

Il Consigliere Mauceri, esordisce che le comunicazioni del Sindaco sono una occasione di confronto anche per apprezzare le cose buone concluse come il finanziamento della ricostruzione che aiuta a far ripartire l'economia. Successivamente chiede al Sindaco di rivedere il progetto che sta in prossimità della Stazione di carburanti. Contesta che il costo del trasporto scolastico sia sostenuto in parte dagli studenti anzichè essere garantito gratuitamente anche con l'eventuale riduzione delle indennità agli Amministratori. Preannuncia che a tal proposito (trasporto scolastico) sarà presentata una mozione al Consiglio.

IL SINDACO, chiarisce che il costo del trasporto scolastico è stato tagliato dalla Regione nella misura del 20% e che comunque trattasi di servizio a domanda individuale. Per quanto concerne la riduzione delle indennità, riferisce che queste sono state già ridotte del 60%.

IL PRESIDENTE, introduce il **3° punto all'O.d.G.** avente per oggetto: **“ Relazione Assemblea Nazionale ANCI 2012”**.

Il Consigliere Monteleone, riferisce al Consiglio come da unita relazione che si allega e sulla quale il Consiglio esprime il proprio assenso e condivisione.

IL PRESIDENTE, introduce il **4° punto all'O.d.G.** avente per oggetto: **“ Riconoscimento debito fuori bilancio in favore dell'Associazione Nazionale Città del Vino”**.

IL SINDACO, riferisce sulla genesi formativa del debito e comunica che trattasi di un vecchio debito contratto per la fornitura di manifesti da parte dell'Associazione Nazionale Città del vino che è doveroso onorare.

Chiedono di parlare:

Il Consigliere Mauceri: annuncia che il gruppo si asterrà per questo e l'altro punto posto all'O.d.G. visto che alla data di verifica degli equilibri di bilancio (30.09.2012) i Responsabili dei servizi hanno attestato l'insussistenza di altri debiti. Precisa che il gruppo si asterrà anche in coerenza di quanto sostenuto in precedenza per simile argomento. Pertanto da lettura di apposita nota che produce alla presidenza avente il seguente tenore: “ *Il Gruppo Uniti per Montevago, atteso che nella seduta consiliare del 28 Settembre 2012, in seno alla verifica degli equilibri di bilancio, da parte di tutti i settori è arrivata comunicazione, a firma dei rispettivi Responsabili, circa l'assenza di situazioni debitorie, manifesta il proprio stupore nell'apprendere che continuano ad arrivare, all'attenzione del Consiglio Comunale, situazioni debitorie pregresse. Pertanto, con la presente, palesa la propria incredulità a siffatta situazione e, conseguentemente, si astiene dal votare suddetti debiti.*”

IL SINDACO, chiarisce che il debito è stato contratto dalla precedente Amministrazione che tuttavia bisogna saldare se si riconosce l'utilità o altrimenti chiedere il pagamento ai diretti responsabili che lo hanno ordinato.

La Dott.ssa Porcaro: Responsabile del settore Affari Generali e Contenzioso, riferisce che alla data del 30/09/2012 il debito non era accertato visto che si è avuta conoscenza a dicembre dello scorso anno.

Il Consigliere Catalano: preannuncia che le considerazioni fatte saranno reiterate nel successivo analogo punto all'O.d.G. atteso che i funzionari hanno dichiarato già l'insussistenza di debiti fuori bilancio. Le considerazioni fatte (Dott.ssa Porcaro) non sono fondate visto che al 30.06.2009 sussisteva un protocollo di intesa con impegno a pagare 200 euro. Pertanto il Comune era a conoscenza della esistenza del debito.

IL PRESIDENTE, posto a votazione l'argomento in oggetto, lo dichiara **Approvato** con voti favorevoli 8 e astenuti 5 (Piazza, Catalano, Mauceri, Monteleone e Saladino).

Presenti	n. 13	
Votanti	n. 8	
Voti Favorevoli	n. 8	Gruppo “Nuovo progetto per Montevago” , e Cons. Sorprendente
Voti Contrari	n. 0	
Astenuti	n. 5	Gruppo “Uniti per Montevago”

IL PRESIDENTE, introduce il **5° punto all'O.d.G.** avente ad oggetto: “ **Riconoscimento del debito fuori bilancio per integrare l'impegno di spesa assunto al momento del conferimento dell'incarico legale all'Avv. Lentini del Foro di Marsala di cui alla Del. G.M. n. 46/2009** ”.

IL SINDACO, riferisce sulla genesi del debito originato dalla precedente Amministrazione per insufficiente copertura finanziaria che tuttavia è doveroso onorare in quanto reclamato dal difensore del Comune Avv. Lentini.

Il Consigliere Catalano, esordisce che nel caso di specie valgono le considerazioni fatte nel precedente punto. Richiama le procedure di impegno della spesa che è risultata carente con evidenza di responsabilità amministrative più che politiche. Formula l'auspicio che l'Amministrazione trovi le dovute intese con i responsabili dei servizi per una puntuale ed attendibile verifica straordinaria dei debiti.

Il Consigliere Monteleone, chiede di conoscere se il contenzioso è chiuso.

La Dott.ssa Porcaro, Responsabile del contenzioso, assicura il Consiglio di aver dato puntuali direttive agli uffici circa il doveroso impegno delle somme dovute ai difensori, salvi ovviamente le evenienze straordinarie di complessità del procedimento istruttorio. Comunica che il difensore del Comune, Avv. Lentini, aveva quantificato la somma occorrente stimata in € 3.500,00 oltre iva e cassa di previdenza. Tale somma, tuttavia, non è stata impegnata per intero e pertanto oggi si provvede con il proposto riconoscimento. A conclusione comunica che il procedimento è tutt'ora pendente.

Entra il Consigliere Giambalvo Michele e risultano presenti 14.

ABATE CATERINA	P	SANTANNERA FRANCESCO	P
ACCIDENTI VINCENZO	P	CATALANO FRANCESCO	P
ARCURI GIUSEPPE	P	MAUCERI ANTONINO	P
BATTAGLIA GIUSEPPE	P	MONTELEONE MARIA TERESA	P
CUTRERA GIOVANNI	A	PIAZZA ANTONINO	P
GIAMBALVO MICHELE	P	SALADINO VITO	P
GULOTTA ANGELA	P	SORPRENDENTE GIUSEPPE	P
IPPOLITO NUNZIO	P		

IL PRESIDENTE, posto a votazione l'argomento in oggetto, lo dichiara **Approvato** con voti unanimi favorevoli.

IL PRESIDENTE, introduce il **6° punto all'O.d.G.** avente ad oggetto: “ **Presa atto deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre Sicane" n. 14 del 29/10/2012 avente per oggetto "Atto d'indirizzo sull'implementazione dei servizi e delle funzioni dell'Unione dei Comuni"- Determinazione.**”

IL PRESIDENTE, in via preliminare, propone al Consiglio un emendamento sostitutivo della proposta acclusa in fascicolo avente il seguente oggetto: “Trasferimento all'Unione dei seguenti servizi: - Servizi Legali; - Organismo indipendente di valutazione della Performance dell'Ente; - Servizio di Assistenza Sociale; - Piattaforma informatica unica”.

IL SINDACO, relaziona la proposta in argomento osservando che la gestione dell'Unione dei Comuni “Terre Sicane” non è brillante, tanto è vero che l'unico servizio gestito è quello dell'accalappiacani. Rileva che la direzione politica va verso la gestione associata dei servizi e questo oggi ci induce a continuare il lavoro all'interno dell'Unione. Riferisce che la legge oggi impone ai Comuni di minore dimensione demografica la gestione associata dei servizi e questo, ovviamente, ci induce a riflettere su come far funzionare meglio l'Unione dei Comuni. Osserva che in questa ottica associativa lo schema deliberativo deve essere analogo a quello degli altri Comuni così come concertato, fermo restando che ove non si arrivi a soluzione si dovrà trovare un rimedio alternativo già in qualche modo inteso con il vicino Comune di Santa Margherita (convenzione). Indi conclude dichiarando che è primario interesse valorizzare l'esistente Unione dei Comuni che è già un punto di riferimento per la gestione associata dei servizi che saranno conferiti.

Il Consigliere Monteleone, osserva che la proposta in atto è discordante con quella proposta concertata in sede di Unione dei Comuni. Pertanto chiede 5 minuti di sospensione che sono accordati dal Presidente con l'assenso unanime del Consiglio.

Sono le ore 21:45.

Alle ore 22:30, ripresi i lavori e chiamato l'appello nominale, risultano presenti 12 Consiglieri ed assenti 3 (Arcuri, Cutrera e Santannera).

ABATE CATERINA	P	SANTANNERA FRANCESCO	A
ACCIDENTI VINCENZO	P	CATALANO FRANCESCO	P
ARCURI GIUSEPPE	A	MAUCERI ANTONINO	P
BATTAGLIA GIUSEPPE	P	MONTELEONE MARIA TERESA	P
CUTRERA GIOVANNI	A	PIAZZA ANTONINO	P
GIAMBALVO MICHELE	P	SALADINO VITO	P
GULOTTA ANGELA	P	SORPRENDENTE GIUSEPPE	P
IPPOLITO NUNZIO	P		

Presiede il Vicepresidente Battaglia Giuseppe, che illustra l'emendamento sostitutivo della proposta dando lettura in particolare dell'impegno del Consiglio sui servizi da trasferire.

Entra Arcuri che assume la Presidenza e risultano presenti 13 Consiglieri.

ABATE CATERINA	P	SANTANNERA FRANCESCO	A
ACCIDENTI VINCENZO	P	CATALANO FRANCESCO	P
ARCURI GIUSEPPE	P	MAUCERI ANTONINO	P
BATTAGLIA GIUSEPPE	P	MONTELEONE MARIA TERESA	P
CUTRERA GIOVANNI	A	PIAZZA ANTONINO	P
GIAMBALVO MICHELE	P	SALADINO VITO	P
GULOTTA ANGELA	P	SORPRENDENTE GIUSEPPE	P
IPPOLITO NUNZIO	P		

Il Consigliere Monteleone, riferisce che non si è d'accordo ad esitare la proposta depositata in fascicolo ma che si condivide invece lo schema concertato in sede di Unione come da proposta sostitutiva avente carattere di indirizzo con impegno a trasferire i servizi contenuti nella proposta emendativa di cui da lettura.

Il Consigliere Catalano, chiarisce l'iter che ha portato alla adozione di questo atto di indirizzo che nasce dalla constatazione che l'Unione dei Comuni, allo stato, non svolge alcun servizio. Risulta evidente che alcuni Comuni non vogliono conferire i servizi proprio al fine di mantenere la gestione in termini clientelari.

IL PRESIDENTE, posto a votazione l'emendamento sostitutivo della proposta in atti, lo dichiara **Approvato** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, successivamente, pone a votazione la proposta emendativa e sostitutiva che dichiara altresì **Approvata** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, introduce il 7° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **“Approvazione del Regolamento di disciplina delle alienazioni dei beni immobili e dei diritti immobiliari appartenenti al Comune di Montevago (AG) . Legge 15 Maggio 1997, n° 127”**.

IL SINDACO, esordisce dicendo che questo è il punto più importante della seduta consiliare in quanto avrà una incidenza storica atteso che coinvolge tutti i beni patrimoniali del Comune che non sono utili per i fini istituzionali. Evidenzia che questi beni saranno venduti per essere successivamente investiti nel settore dell'Energia pulita del minieolico e quindi con produzione di reddito da cedere ai cittadini. Lo scopo da conseguire è quello di essere autosufficienti nella gestione dei servizi e degli uffici, nonché nella gestione della pubblica illuminazione. L'obiettivo della vendita è quello di riuscire ad avere delle risorse ed un margine economico tale da esonerare le famiglie dal costo energetico. Tutto ciò risponde al programma politico amministrativo presentato agli elettori.

Il Consigliere Mauceri, ritiene che la scelta del Sindaco per molti versi è condivisibile anche se si poteva fare diversamente. Il regolamento doveva essere concordato e meglio visionato se si fossero

istituite le Commissioni come richieste dal gruppo di minoranza. Ci auguriamo che le finalità siano quelle di risparmio per l'Ente e per i cittadini anche se non si condivide la scelta di produzione di energia con l'eolico.

Il Consigliere Catalano, annuncia di presentare a nome del gruppo emendamenti soppressivi e aggiuntivi di alcuni articoli del testo di regolamento per assicurare procedure trasparenti ed un ottimale utilizzo delle risorse ricavate. Pertanto produce alla Presidenza n. 5 proposte emendative riguardanti i seguenti articoli:

1. Art. 5 abrogazioni in toto del comma 6.
2. “ 25 abrogazioni dell'intero articolo.
3. “ 17 abrogazioni in toto intero articolo.
4. “ Aggiunta art. 24 bis.
5. “ Aggiunta art. 27 bis.

Il Consigliere Ippolito, comunica di presentare, congiuntamente ai consiglieri Arcuri e Santannera, un emendamento all'art. 25 con l'aggiunta della lett. i) come da testo a cui si rinvia. Indi esprime il proprio avviso contrario agli emendamenti presentati dal gruppo di opposizione dichiarando al contempo di essere disponibile ad accogliere l'emendamento aggiuntivo art. 27 bis.

Il Consigliere Mauceri, richiama il Consiglio a stabilire regole di trasparenza con esclusione di procedure negoziate essendo il gruppo contrario a procedere di trattativa privata.

IL SINDACO, informa il Consiglio che i prezzi di vendita saranno stabiliti dall'ufficio tecnico erariale.(Agenzia del Territorio).

Il Consigliere Sorprendente, propone che stante la complessità degli emendamenti sarebbe opportuno rinviare l'argomento.

IL PRESIDENTE, pone a votazione la proposta di rinvio del cons. Sorprendente che dichiara **Approvata** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, introduce l'8° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: “**Approvazione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 lettera d) decreto legge 10.10.2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e contestuali modificazioni al regolamento comunale di contabilità**”.

Il Segretario Comunale, riferisce sulle finalità del Regolamento e su particolari contenuti del controllo esercitabile sulle determinazioni di spesa e sugli atti connessi. Evidenzia che la finalità legislativa è quella di porre rimedio a fenomeni di corruzione e al contempo di controllo finanziario e contabile nonché di verifica ed efficacia della Amministrazione tramite il controllo di gestione che sarebbe opportuno affidare alla gestione associata dell'Unione dei Comuni.

Il Consigliere Saladino, si rammarica per la carente previsione del controllo strategico che sarebbe bene disciplinare in coerenza alla previsione regolamentare del piano esecutivo di gestione e della relazione previsionale e programmatica che correda il bilancio.

Il Consigliere Catalano, ritiene che se questo strumento viene utilizzato correttamente può avvantaggiare l'Amministrazione.

Il Consigliere Ippolito, propone il rinvio del punto per maggiore approfondimento.

IL PRESIDENTE, pone a votazione la proposta di rinvio del cons. Ippolito che dichiara **Approvata** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, introduce il **9° punto all'O.d.G.** avente ad oggetto: **“Riorganizzazione rete scolastica”**.

IL SINDACO, riferisce sullo stato della situazione ritenendo che la riorganizzazione scolastica è un atto dovuto conseguente alle nuove leggi che hanno stabilito gli standard della popolazione scolastica. Comunica che ai fini della aggregazione dei due Istituti Comprensivi “Giuseppe Tomasi di Lampedusa” di Santa Margherita di Belice e “Tenente Giuffrida” di Montevago, ha avuto luogo una riunione con i capi di Istituto e corpo docente nella quale si è convenuto l'accorpamento stante la contiguità territoriale.

Il Consigliere Mauceri, per la minoranza, e **il Consigliere Ippolito**, per la maggioranza, per dichiarazione di voto, approvano l'accorpamento.

IL PRESIDENTE, pone a votazione la proposta che dichiara **Approvata** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, introduce il **10° punto all'O.d.G.** avente ad oggetto: **“Approvazione di un progetto per la realizzazione di una struttura sportiva polivalente in modifica non sostanziale alle norme di attuazione del P.R.G. del Comune di Montevago”**.

Si allontana il Consigliere Sorprendente e risultano presenti 12 Consiglieri ed assenti 3 (Cutrera, Santannera e Sorprendente).

ABATE CATERINA	P	SANTANNERA FRANCESCO	A
ACCIDENTI VINCENZO	P	CATALANO FRANCESCO	P
ARCURI GIUSEPPE	P	MAUCERI ANTONINO	P
BATTAGLIA GIUSEPPE	P	MONTELEONE MARIA TERESA	P
CUTRERA GIOVANNI	A	PIAZZA ANTONINO	P
GIAMBALVO MICHELE	P	SALADINO VITO	P
GULOTTA ANGELA	P	SORPRENDEnte GIUSEPPE	A
IPPOLITO NUNZIO	P		

IL SINDACO, relaziona la proposta riferendo che è stata presentata una iniziativa progettuale che testimonia la ricerca di attività lavorativa con la speranza di trovare il giusto finanziamento. La proposta progettuale di realizzazione di una struttura sportiva polivalente è stata già assecondata dall'Amministrazione con la assegnazione dell'area comunale di cui oggi occorre modificare le norme tecniche urbanistiche che disciplinano l'area de quo (da utilizzazione ricreativa ad utilizzazione sportiva).

Il Consigliere Mauceri, chiede al Sindaco se siamo ancora commissariati.

IL SINDACO, replica che la nomina commissariale deve ritenersi decaduta stante che si è provveduto al rinnovo del Governo Regionale.

Il Consigliere Mauceri, ritiene che questa proposta è un doppione visto che nelle adiacenze esiste già un campo di calcetto. Ritiene che il progetto presentato potrebbe avere una ideale collocazione all'interno dell'area della “Città dei Ragazzi”. Propone quindi che la proposta sia modificata nel senso auspicato.

IL SINDACO, osserva che nell'area della Città dei Ragazzi sono previsti altri progetti come i PON sicurezza.

Il Consigliere Ippolito, osserva che l'iniziativa nell'attuale contesto è sicuramente lodevole e che non può darsi luogo a modifiche visto che tutto è già predisposto e programmato.

Il Consigliere Monteleone, riferisce che il gruppo non è contrario alle iniziative dei giovani, ma il progetto va sviluppato all'interno delle apposite aree sportive. Il gruppo ha perplessità a cambiare le norme atteso che le stesse devono essere uguali per tutti senza deroghe particolari.

Il Consigliere Mauceri, per dichiarazione di voto riferisce che se si cambia l'area il gruppo sarà favorevole.

Il Consigliere Ippolito, per dichiarazione di voto annuncia che il gruppo è favorevole alla proposta esitata dalla Giunta.

IL PRESIDENTE, pone a votazione l'argomento e lo dichiara **Approvato** con voti favorevoli 7 ed astenuti 5 (Piazza, Saladino, Mauceri, Catalano e Monteleone).

Presenti	n. 12	
Votanti	n. 7	
Voti Favorevoli	n. 7	Gruppo "Nuovo progetto per Montevago"
Voti Contrari	n. 0	
Astenuti	n. 5	Gruppo "Uniti per Montevago"

IL PRESIDENTE, introduce l'11° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **"Mozione contro le trivellazioni nella Valle del Belice"**.

Relaziona la proposta che ha trovato larga condivisione da parte dei Consiglieri che l'hanno sottoscritta.

Il Consigliere Mauceri, chiede al Sindaco quale sia lo stato delle cose.

IL SINDACO, riferisce che il Comune di Montevago è stato il primo a far ricorso tanto è vero che i funzionari dell'ENEL sono venuti per dare prontamente spiegazioni. A conclusione ravvisa che con l'insediamento del nuovo Governo Crocetta il progetto di trivellazione dell'area del Belice non avrà facile successo anche per la protesta dei territori.

Il Consigliere Mauceri, ritiene che la battaglia condotta per l'acqua si deve anche ripetere in questa occasione coinvolgendo la gente e gli organi di stampa. Invita a non abbassare la guardia con auspicio che le varie organizzazioni diano alimento alla mobilitazione per combattere fino alla vittoria.

IL PRESIDENTE, pone a votazione l'argomento che dichiara **Approvato** con voti unanimi.

IL PRESIDENTE, introduce il 12° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **"Interrogazione prot. n. 10468 del 20/12/2012 – Antenna"**.

IL SINDACO, riferisce sull'argomento evidenziando che è stata presentata una istanza corredata di pareri ragion per cui si è dato assenso alla concessione.

Il Consigliere Mauceri, si dichiara dispiaciuto per l'assenza del Dirigente dell'Area tecnica, Arch. Neri, che certamente doveva delle spiegazioni. Nel merito ritiene che non sono state eseguite le dovute verifiche ragion per cui si riserva di ripresentare l'interrogazione.

IL PRESIDENTE, introduce il 13° punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **"Interrogazione prot. n. 391 del 16/01/2013 – Randagismo"**.

IL SINDACO, riferisce di aver parlato più volte dell'argomento randagismo il cui servizio è collegato alla gestione unitaria dell'Unione dei Comuni che non ha fondi. Questo fatto certamente crea disservizio che potrà essere evitato pagando ciascuno i propri arretrati e quindi ricostituendo la dotazione finanziaria.

Il Consigliere Mauceri, spera che il servizio di accalappiacani riprenda anche con uno speciale monitoraggio diretto a capire la straordinaria presenza di cani randagi nel territorio di Montevago.

IL PRESIDENTE, introduce il **14° punto all'O.d.G.** avente ad oggetto: **“Interrogazione prot. n. 711 del 29/01/2013 – Area artigianale”**.

IL SINDACO, riferisce sulle cause di sospensione dei lavori dell'area artigianale dovuti alle resistenze di alcuni proprietari che reclamano l'esistenza e conseguente pagamento di numerose piante.

Il Consigliere Mauceri, ricorda che il problema è delicato e complesso in considerazione dei termini di scadenza per dare completi i lavori. Ritiene che c'è qualcosa che non funziona e pertanto si augura che non ci siano costi aggiuntivi.

IL PRESIDENTE, esauriti gli argomenti posti all'O.d.G., alle ore 0:30, dichiara chiusa la sessione consiliare.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giuseppe ARCURI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Vincenzo Accidenti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfonso Sabella

RELAZIONE ANCI XXIX BOLOGNA

Dal 17 al 20 Ottobre 2012

Il 17 ottobre a Bologna i Comuni italiani sono stati protagonisti della XXIX Assemblea Annuale. I lavori del Convegno sono stati aperti dal Presidente Graziano Delrio alla presenza del Presidente del Consiglio Monti.

Delrio ha evidenziato che il sistema dei piccoli comuni rappresenta un presidio che va rafforzato perché non solo rappresenta la storia del Paese, ma soprattutto rappresenta il futuro, territori che per qualità di vita, controllo democratico, generosità, senso di comunità sono un patrimonio fondamentale per la crescita di questo Paese.

Durante l'Assemblea si è ricordato che l'ANCI da tempo rivendica tre tipi di autonomia: quella fiscale, e su questo punto è stato fatto un netto passo avanti con l'IMU che dal 2013 passerà direttamente ai Comuni; quella normativa dove si aspetta l'approvazione della Carta delle Autonomie che purtroppo va troppo per le lunghe; e infine quella patrimoniale, con il federalismo demaniale che si era perso per strada, che sembra tornato di attualità e sul quale l'ANCI ha creato una fondazione che aiuterà i Comuni nella valorizzazione. Questi punti sono stati ricordati dal Presidente ANCI che li ha definiti “ **Pilastrini fondamentali sui quali non faremo passi indietro** ”.

Delrio si è, inoltre, soffermato sulle emergenze del Paese, ricordando che il “ *tema principale non è contrarre ulteriormente la spesa, ma far ripartire gli investimenti, creare lavoro, tutto ciò non è possibile con questo patto di stabilità che tra l'altro ha solo l'Italia, concepito in maniera avulsa rispetto agli altri Paesi* ”.

Pertanto, il Sindaco di Reggio Emilia afferma “la nostra prossima battaglia sarà incentrata sull'ottenere una forte revisione del patto quindi, considerando che vogliamo una sua revisione, non vogliamo che sia esteso in maniera più assoluta, ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti”, continua il Sindaco di Reggio Emilia “ *siamo alleati con tutte le forze sociali e sindacati su questo punto, con il Presidente Monti abbiamo parlato a lungo e sappiamo bene che sta insistendo in Europa sulla golden rule, è fondamentale che gli investimenti siano messi fuori dal patto* ”.

A Bologna ha preso la parola anche Mauro Guerra, Coordinatore Nazionale Piccoli Comuni dell'ANCI, che ha aperto il suo intervento sottolineando che, “ *quello che i piccoli Comuni stanno attraversando è un momento delicato e importante e necessita di un confronto rapido e deciso per una prospettiva futura più favorevole* ”.

L'intervento del vice Sindaco di Tremezzo è stato sentito e appassionato, premiato dal plauso del pubblico in sala, di piccoli amministratori protagonisti in questi anni di un continuo processo di revisione e adeguamento a norma che, come ha sottolineato Mauro Guerra nel suo discorso “ *mina la Governance del territorio* ”.

Il grande tema è la riorganizzazione del sistema della pubblica amministrazione, ma per fare tutto questo, è necessaria una normativa flessibile, concentrata sui territori che hanno l'embrione di volere poche e chiare norme che non si contraddicano con quelle nazionali e regionali.

L'attenzione si è spostata sul Patto di Stabilità per il quale si è esplicitato un “NO” ai vincoli che si applicano in modo uniforme, mentre si vede con favore una normativa flessibile che sappia premiare chi è virtuoso.

In merito all'art. 16 della manovra estiva, Guerra ha ripercorso la battaglia dell'ANCI, per modificare la norma, sottolineando che “ *questa riforma della gestione associata è l'ultima chance per i piccoli Comuni, pena l'accorpamento coatto* ”.

Dice Guerra “ ***questo dobbiamo evitarlo ma dobbiamo governare questo processo costruendo un progetto per i nostri territori***”.

Durante il Convegno è stato dato molto spazio alle esperienze delle amministrazioni locali che hanno mostrato come si stanno preparando per affrontare il cambiamento imposto dalle norme al fine di migliorare l'andamento della macchina comunale.

Necessita in tal senso una revisione organizzativa. Siccome il legislatore pressa è necessaria una immediata ottimizzazione e riorganizzazione della macchina comunale che oggi è, a volte, un poco farraginoso.

Molto incisivo anche l'intervento di Maurilio Segalini, Direttore dell'area risorse umane e tecnologiche del Comune di Cremona che ha avviato una riflessione di più ampio respiro.

Il Dirigente cremonese afferma “ ***il momento travagliato che stiamo vivendo deve darci delle regole di comportamento manageriale ed è fondamentale avere un rigore metodologico sia sulla questione e l'organizzazione delle risorse umane che nell'acquisto di soluzioni tecnologiche ed informatiche***”.

Per Segalini è pertanto necessario da un lato alzare il livello tecnico di tutto il personale pubblico dando strumenti come la formazione, l'accorpamento e le tecnologie, dall'altro dare a chi amministra la certezza di disporre di scelte valide.

Durante il Convegno si è parlato di un Progetto per il Welfare, un Progetto sul fisco, sulla valorizzazione del patrimonio per aiutare i Comuni in relazione con gli altri investitori istituzionali, un progetto *smart cities* per supportare i Comuni attraverso l'osservatorio ANCI voluto dal Ministro Profumo.

Si è parlato di un riassetto istituzionale con un ridisegno del sistema delle province dimezzate nel numero, con la nascita delle grandi province, come Enti di coordinamento con poche funzioni in modo da evitare la sovrapposizione con funzioni comunali. Nasceranno le città metropolitane che assumeranno un ruolo forte di coordinamento delle politiche pubbliche, esercitando le funzioni delle Province. Tanto le Province quanto le città metropolitane saranno *pivot* del sistema di governo locale, riducendo anche la classe politica.

Ultima, la normativa sui piccoli Comuni.

L'ANCI definisce percorsi per la questione associata obbligatoria delle funzioni per più di 5 mila Comuni, una rivoluzione e una grande prova che il sistema dei Comuni affronta, mettendo in discussione sé stesso, per il bene del Paese e per rendere servizi migliori.

Il Presidente Delrio ricorda che in altri Paesi, come la Francia, lo Stato ha investito su un progetto serio di razionalizzazione dei Comuni con una percentuale di questione associata che copre il 97% dei Comuni.

Molto interessante l'intervento del Ministro Cancellieri che accentra l'attenzione sull'Autonomia ancorata a sistema centrale di controllo “***Misure dolorose ma necessarie***” dice la Ministro.

Parla anche della Costituzione delle città metropolitane a partire dal 2014. Si prevede efficacia, efficienza ed economicità. Bisogna anche correggere l'andamento dei conti pubblici.

Il Ministro Filippo Patroni Griffi anche lui presente all'ANCI di Bologna parla delle nuove province per dimensioni, per funzioni, per territorio con una nuova governance.

Dell'Unione dei Comuni afferma che bisogna farle per trasferire i servizi in Comuni di economicità. Le città metropolitane, al suo dire “***bisogna farle e poi aggiustarle***”. Diversamente staremmo altri 20 anni a parlarne e poi a non costituirle.

I piccoli Comuni rappresentano, un presidio insostituibile del 55% del territorio Nazionale ed una risorsa per la sia tenuta strutturale, culturale, sociale ed economica, racchiudendo irrinunciabili valori di storia, di identità, di buone esperienze.

Questi stessi Enti si trovano, nel contempo, in una condizione strutturalmente fragile e spesso non più adeguata alle sfide che oggi investono tutti i livelli della repubblica.

Una risposta concreta può essere rappresentata proprio dal progredire e dal diffondersi di forme associative in grado di restituire una maggiore forza e capacità di governare i territori. Ma in questo contesto, Stato e Regioni devono sostenere e accompagnare la loro sfida di cambiamento con normative pensate insieme al territorio che facilitino e incentivino le questioni associate.

Promuovendo la questione associata, attraverso il modello dell'Unione dei Comuni o della Convenzione, il legislatore ha individuato un percorso che può favorire maggiore efficienza del sistema, accrescerne l'efficacia, ridurne i costi e continuare, inoltre, a poter garantire l'erogazione di servizi al cittadino.

I piccoli Comuni con una popolazione fino a 5000 abitanti rappresentano il 72% del totale dei Comuni italiani.

Nel 2010/2011/2012 con la legge del 07/09/2012 si è assistito all'introduzione dell'Associazionismo obbligatorio per l'esercizio delle principali funzioni fondamentali dei piccoli Comuni.

Attualmente si sta avviando nel nostro Paese una fase del tutto inedita per quanto complessa in tema di cooperazione internazionale.

La normativa di riferimento gestioni associata è nell'art. 19 Legge 7 Agosto 2012 n. 135 entrata in vigore il 15/08/2012 (Funzioni Fondamentali dei Comuni e Modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali).

Gli Amministratori si trovano davanti ad una sfida già comunque avviata in molte realtà a livello nazionale e quindi, con buone pratiche di cui potersi avvalere. I piccoli Comuni potranno essere vincenti da questa sfida unendo le proprie risorse a tutela dei cittadini, del territorio e dello stesso Comune.

Hanno partecipato, dal 17 al 20 Ottobre, alla XXIX Assemblea ANCI di Bologna:

**IL SINDACO DI MONTEVAGO, CALOGERO IMPASTATO
PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI "TERRE SICANE".**

Calogero IMPASTATO

**IL CONSIGLIERE COMUNALE
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO "TERRE SICANE"
MONTELEONE MARIA TERESA**

Maria Teresa MONTELEONE

**IL CONSIGLIERE COMUNALE
ASSESSORE UNIONE DEI COMUNI "TERRE SICANE"**

Vincenzo ACCIDENTI